

A cura dei pensionati dello SPI-CGIL



OSSERVATORIO



Il fenomeno sociale delle badanti

Oltre due milioni di anziani non autosufficienti spiegano la crescita vertiginosa del numero delle badanti, stimate tra le 400 e 500 mila. Ed è aumentata anche l'interesse di numerosi enti locali verso la nuova categoria delle "assistenti familiari" che, apparsa in sordina alcuni anni fa, è ora sempre più diffusa, particolarmente nel nord del nostro paese. Secondo uno studio di Alessandro Castagnaro, docente di Politica sociale all'Università di Padova, la stragrande maggioranza delle badanti viene dai Paesi dell'Est, in particolare da quelli nati con la dissoluzione dell'Urss. Lo studio è riferito al Nord - Est, ma in tutte le regioni del settentrione d'Italia ci sono caratteristiche simili. E, a questo proposito, a completamento dell'affermazione del professore Alessandro Castagnaro, noi operatori dello Spi - Cgil, forti della nostra esperienza tra la gente, ci permettiamo di aggiungere questa riflessione: queste donne giungono da paesi poveri, dall'Europa dell'Est, è vero, come dice il professore dell'Università di Padova, ma anche dall'America Latina e dalle Filippine.

Non arabe, invece, perché la cultura islamica esclude che una donna emigri da sola e si prenda cura così intimamente di una persona, soprattutto un uomo, che non sia della sua famiglia.

La specializzazione professionale sanitaria o parasanitaria della badante è diventata una qualità decisiva per inserire il costo della lavoratrice fra gli oneri deducibili del reddito, ma una recente sentenza della Cassazione ha escluso tale possibilità che riguarda la maggior parte delle badanti.

L'arrivo in massa delle badanti è stata anche la risposta alle trasformazioni della famiglia, queste lavoratrici, quasi sempre straniere, come abbiamo già detto, hanno sostituito quasi improvvisamente, l'assistenza delle figlie, delle cognate e delle sorelle. Ci corre l'obbligo di segnalare che il maggior numero di pensionati non solo non si può permettere la badante, ma è costretto, spesso, a ricorrere alle associazioni di volontariato per avere in dono cibo e servizi gratuiti.

Fatta questa precisazione, doverosa, notiamo che il fenomeno sociale delle badanti esiste ed è considerevole, lo dimostrano le cifre che abbiamo dato all'inizio.

L'identikit della badante, secondo uno studio pubblicato dal Corriere della Sera del giorno 15-06-2004, è il seguente: laureata o diplomata, sposata, età superiore ai 40 anni, 600 - 900 euro di stipendio.

C'è da ricordare che l'afflusso di queste lavoratrici in Italia comporta forti risparmi per il Welfare pubblico. Nel 2001 un anziano non autosufficiente in casa di riposo costava mediamente alla finanza regionale del Veneto 27 milioni di vecchie lire e alle famiglie 36 milioni. A Roma c'è un progetto sperimentale che consentirà agli anziani di risparmiare parte dei contributi previdenziali, e ai badanti di seguire corsi formativi. Ucraine, polacche, peruviane, ecuadoregne, indiane e italiane dovranno studiare materie come nursing geriatrico, medicina dell'invecchiamento, prevenzione delle cadute, persino la gestione della comunicazione e della relazione con la persona anziana.

Ci sarebbe molto da dire, e ci riserviamo di ritornare sull'argomento, ma qui ci preme notare che il termine **badante** lo troviamo brutto, molto meglio sarebbe definirle **collaboratrici sociali**.

Rammentiamo che in ogni quartiere ci sono uffici Spi-Cgil e Patronato (Inca) a cui tutti si possono rivolgere per qualsiasi esigenza e consiglio. **Il servizio è gratuito.**
Per i lettori del Gazzettino i centri Spi-Cgil più vicini sono:

Via Stennio 11 R (traversa di via Rolando) Tel. 010-418831

Via Raggio 3 Tel. 2472153

Via Milano 40b Tel. 261048

Via Bologna 24 Tel. 252143

Via S.G.D'Acri 6 Tel. 6028425

Via Roggerone 2-2 (c/o Staz.di Rivarolo) Tel. 7491657

Via Zamperini 11 (Bolzaneto) Tel. 7453617

Rassegna del calcio minore

Corniglianese in solitudine

Iniziamo questo nostro appuntamento di Gennaio 2005, dedicando la prima parte ai neroverdi di Cornigliano, unica squadra imbattuta, record di vittorie, record di reti, in un anno da favola con un solo obiettivo: promozione in Eccellenza. Un assetto societario di primo ordine, dirigenti esperti, tecnici con enorme competenza, giocatori, i migliori della categoria Promozione. Ci sembrava doveroso dedicare l'apertura di questo primo numero del nuovo anno alla gloriosa Corniglianese. Alle spalle la formazione del Pietra Ligure e della Sampierdarenese che potranno lottare, solo per la piazza d'onore che consente la possibilità dello spareggio per l'accesso alla categoria Eccellenza. Mentre nel Levante insistono e resistono i ragazzi di mister Di Marco della Sammartinese, alle insidie di Walter Battiston del Bogliasco. Una Liguria totale che in questa categoria, sta esprimendo un campionato valido tecnicamente ed agonisticamente che mancava da diversi lustri.

Sentiamo il dovere di spostare la nostra mira verso quel calcio professionistico dove il Genoa, in serie B, vive un momento strepitoso e conduce con merito la classifica, roba da far sognare giustamente i molti tifosi, ormai migliaia presenti sia sul Ferraris, sia sui campi dello stivale italico. Il segreto: un grande allenatore, Serse Cosmi, un gruppo di giocatori vogliosi di dare il meglio per riportare il grande Genoa nella massima divisione, in quel calcio

che conta.

Dall'altra sponda, nel campionato di calcio più importante e difficile del mondo, risponde la Sampdoria, che ha chiuso il girone d'andata della serie A al quinto posto in classifica e con molte speranze per un futuro di successo. "Vincere" è lo slogan impresso dal tecnico Walter Novellino, coinvolge i ragazzi in partite che rimangono vive nella memoria dei tifosi blucerchiati. Sempre tra i professionisti approdano in quel di Spezia, il mister Alessandrini con i suoi giocatori si avvicinano con gare positive alla zona Play Off. Dall'estremo ponente, la matricola Sanremese di mister Soda ha superato l'impatto della 02 e i risultati, arrivano puntualmente. Un anno positivo che arriva da tutte le società presenti nel mondo del calcio professionistico.

Nel Nazionale Dilettati, la cinquina ligure, naviga in acque tranquille, il Savona si è allontanato dalla zona di fondo classifica, Vado e Focevara stazionano in tranquillità, mentre la Lavagnese di Celestini e la Loanesi di Ferraro sperano di inserirsi nella lotta per il vertice, ove svetta la Cossatese seguita a ruota dal Cuneo.

Nell'Eccellenza, la Sestrese ha raggiunto e superato la compagine del Sestri Levante, in questo momento svetta sola in testa alla classifica con propositi bellicosi di rientrare nella categoria superiore. La squadra è ben preparata dal tecnico Luca Monteforte, ottimi giocatori e un calcio da vedere,

indicano i Verdestellati, come squadra meritevoli di vincere il campionato. Non molla il Pontedecimo che in compagnia della Polis, segue con prestazioni di rilievo la coppia di testa. Nella prima categoria perde lo smalto iniziale, quel Little Club di Gessi Adiamoli, una partenza velocissima aveva fatto sperare i tifosi, ma le ultime gare negative hanno permesso al Don Bosco di assumere il primato della classifica. Nel girone del Levante, dopo un lungo inseguimento, la Cravarese vede da vicino il Bogliasco '76 del mister Monari.

Ciro Rinaldi

Rappresentative liguri al via

In piena attività le rappresentative della Liguria che preparano la prossima avventura al prossimo Trofeo delle Regioni che vedrà lo svolgimento in Umbria. La juniores ha cambiato totalmente lo staff tecnico. Responsabile tecnico Gino Andreani - allenatore Roberto Torre - acc. Santino Bruzzo.

Nella femminile: dirigente Paolo Villari - Maria Rosa Betuccio - All. P. Passuello. Nel calcio a 5 responsabile Paolo Verino all. Robello. Per la cronaca la Liguria non figura nell'albo d'oro della manifestazione.

Brillante il Med Italia Recco

Rugby: consuntivo di metà stagione

L'anno che ha avuto in Genova la Capitale Europea della cultura è conciso alla fine di dicembre con metà della stagione agonistica 2004-2005 del nostro rugby.

E diciamo subito che è stata bella e positiva. In serie A il Med Italia Recco, dopo la sua prima e brillante esperienza dopo 35 anni di campionati minori si sta comportando molto bene ed è attualmente in terza posizione alle spalle del favoritissimo Termoraggi Piacenza e della rivelazione Mag Data Colorno. I nuovi arrivati si sono ben inseriti nello scacchiere bianco celesti di Manuel Ferrari e Regan Sue.

Il neozelandese Vidal Morgan (estremo, dal Waikoa Bay Stallions) Davide Pozzati (centrale, dal Delta Imperia), l'argentino Juan Manuel Lopez-Balocco (dal Marchiol Silea, terza linea) e Dario Devoto (allenatore, del Termoraggi Piacenza) hanno sinora dato un notevole contributo alla squadra. Peccato che per un grave infortunio il maori Vidal Morgan ha dovuto lasciare il gruppo ed è rientrato definitivamente in Nuova Zelanda. Fortunatamente è stato sostituito dall'argentino Juan Manuel Marsiletti, proveniente dal Bano Nacion Buenos Ayres, che si è velocemente inserito con successo. Ma nel contesto bianco celeste è da rimarcare il meritevole comportamento del trentatreenne Stefano Esposito, mitico mediano di mischia che, dopo i propositi di ritiro dell'estate scorsa, è tornato a

giocare per sostituire l'infortunato Carlo Gatti, titolare del ruolo, dimostrando coraggio e passione come pochi altri di questi tempi. Un esempio per i giovani.

In serie B, il blasonato Cus Genova abbandonando da ogni follia finanziaria si è affidato ai suoi giovani di un fiorente vivaio, mettendoli a disposizione all'allenatore-giocatore argentino Sergio Ansaldo. E l'attuale quarto posto in classifica dopo lo Zermack Badia Polesine, Livorno e Roccia Rubano è la vera dimostrazione che in via Montezovetto hanno scelto la giusta strada per valorizzare il loro patrimonio sociale.

In serie C, il CFFS Cogoleto di Pompeo De Bernardi è primo in classifica e lotta con il DLF Alessandria per quella promozione che insegue dal giorno della sua apparizione sui campi da rugby (1974) e noi pensiamo che dopo 31 anni dovrebbe essere la volta buona per la grande gioia di tutto

l'ambiente giallo blu.

Dal canto suo il Delta Imperia sta disputando un onorevole campionato divertendosi come spesso e volentieri ha sempre fatto in passato, con un motivo in più: onorare Carletto Oddone, che ci ha lasciato un enorme vuoto.

In campo internazionale gli azzurri hanno confermato il loro 11° posto. Nei test - matches novembrini hanno superato agevolmente il Canada a l'Aquila per 51 a 6, sono stati battuti, ma non umiliati, dalla Nuova Zelanda a Roma per 10 a 59 ed hanno sconfitto, calando alla distanza, gli USA a Biella per 43 a 25. Tutto nella norma poiché nel rugby nulla si inventa dall'oggi al domani, ma occorrono sempre ed ovunque passione, sacrificio e impegno.

A febbraio, intanto, ci attendono Irlanda, Galles e Francia a Roma, Scozia a Edimburgo e Inghilterra a Londra per il 6° nostro "Sei Nazioni".

Carlo Bruzzone



Foto RENA

SAMPIERDARENA
Via A. Cantore, 120 r.
Tel. e fax 010/41.25.39

- FOTOCOPIE A COLORI E B/N
- SVILUPPO E STAMPA DI DIAPOSITIVE
- RIPRODUZIONE E RESTAURO DI FOTO ANTICHE
- OGNI GENERE DI LAVORO FOTOGRAFICO
- SERVIZIO FAX